

Nel numero di questa settimana:

- ▶ BEATRICE BORTOLIN, VIVA LA COMODITÀ!
- ▶ MIUCCIA PRADA: CLASSE E INTELLIGENZA NELLA MODA
- ▶ PAGELLONE DELLA STAGIONE: CONDUTTRICI TV
- ▶ SERENA GRANDI E LAURA ANTONELLI: LE REGINE...
- ▶ PRIME DONNE DI FRANCIA A CONFRONTO...

TELEGIORNALISTE - Donne che fanno notizia - Anno VIII N. 19 (321) 14 maggio 2012
 Registrazione Tribunale Modena: 1741 08/04/2005. Provider: Aruba Spa
 Settimanale dedicato alle telegiornaliste, alle donne, alla tv e all'informazione
 2 milioni di visite all'anno - [Collabora con noi](#)

Direttore Responsabile: Giuseppe Bosso
Direttore Editoriale: Francesca Succi ✉
Editore/Webmaster: Rocco Ventre ✉
Logo grafico: Isabella Succi
E-mail: info@telegiornaliste.com

Redazione: Giuseppe Bosso, Francesca Succi, Giulia Fiume, Fausto Piu, Loredana Cortese, Roberta Ricciardi, Sara Giuliani, Laura Palamara (schede redattori) ✉
Ufficio Stampa ✉



Archivi magazine
Numeri arretrati
Interviste
Interviste audio
Tgiste Style
Vademecum
Cam girls: inchiesta
Speciali
Premio Tgista dell'anno
Forum pubblico
La Redazione
F. Succi di TgisteStyle
Saluti delle tgiste
Telegiornalisti
Strumenti
Schede e foto
Video
Cerca nel sito
Nuove schede tgiste
Rosaria Morra
Alice Cristiano
Oriana Mariotti
Alessandra Galioto
Letizia Sartù
Francesca Fortunato
Caterina Guzzo
Alba Maiolini

> TGISTE

Beatrice Bortolin, viva la comodità!
di Giuseppe Bosso

«Ho frequentato l'Istituto per la formazione al giornalismo di Urbino, riconosciuto ai fini del praticantato, e circa dieci anni fa mi fu data la possibilità di partecipare a due stage, uno a Repubblica e uno al Tg5, allora diretto da Mentana, che mi chiamò per una sostituzione estiva nel 2004. Da allora, sono rimasta, fino all'assunzione. Il mio look? Mia madre pensa che stia meglio con i capelli raccolti, e quando mi vede in onda a capelli sciolti mi tempesta di telefonate; scherzi a parte, credo che l'inviato, che sta in giro circa 12 ore al giorno, debba presentarsi in maniera più comoda e sciolta possibile, non ha le stesse esigenze di chi si presenta in conduzione».

▶ LEGGI



> CRONACA IN ROSA

Miuccia Prada: classe e intelligenza nella moda
di Francesca Succi

Il suo cognome, per via del noto film *Il Diavolo veste Prada*, è accostato alla malvagia figura biblica, ma con il losco figuro e con la storia...

▶ LEGGI



> FORMAT

Pagellone della stagione: Conduatrici Tv
di Giuseppe Bosso

Sole splendente su Sabina Guzzanti. Sereno su Maria De Filippi. Foschia su Victoria Cabello. Poggia su Barbara D'Urso. Burrasca su Belen...

▶ LEGGI



> HOT GIRLS

Serena Grandi e Laura Antonelli: le regine della commedia comica all'italiana
di Laura Palamara e Sara Giuliani

Serena Grandi: sex symbol degli anni '80-'90...
 Laura Antonelli: bomba sexy degli anni '80...

▶ LEGGI



> DONNE

Prime donne di Francia a confronto: Carla Bruni vs Valérie Trierweiler
di Giulia Fiume

È passata appena una settimana dall'elezione del nuovo presidente francese François Hollande...

▶ LEGGI



Pallavoliste

NEWSLETTER

tua email qui

iscriviti

istruzioni

Google™ Ricerca persona

Cerca nel sito

Rassegna: Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, CorriereMag., CorSera, Gazzetta, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna

new law.it Novità giuridiche ed economiche dell'information technology



Accesso redazione

Siti amici: M. Margarida Friulitv.net Italianos Volley donne Fans tgiste5 CRI Carpi DN3 blog Roberta Sardo Rockinrose



f Condividi 820

Tgiste Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste

Beatrice Bortolin, viva la comodità!

di *Giuseppe Bosso*

Incontriamo **Beatrice Bortolin**, inviata del **Tg5**, dove lavora dal 2004.

Come sei arrivata al Tg5?

«Ho frequentato l'Istituto per la formazione al giornalismo di Urbino, riconosciuto ai fini del praticantato, e circa dieci anni fa mi fu data la possibilità di partecipare a due stage, uno a *Repubblica* e uno, appunto, al Tg5, allora diretto da Mentana, che mi chiamò per una sostituzione estiva nel 2004. Da allora, sono rimasta, fino all'assunzione».

Che ricordi hai dei tuoi esordi?

«Ti racconto un simpatico aneddoto. Uno dei miei primi servizi riguardava le sorelle Williams, campionesse di tennis, per l'edizione notturna. Ero all'inizio e il mio accento torinese era alquanto marcato; un amico mi telefonò e mi disse: "ma posso sentire in piena notte in televisione la Bortolin pronunciare racchetta con questa "E" aperta?" (ride, ndr)».

Dalla provincia piemontese ad una delle più importanti redazioni: quali le difficoltà che hai incontrato?

«A Urbino ho avuto la possibilità di imparare in maniera compiuta come si monta un servizio, le tecniche di regia... da questo punto di vista non ho avuto particolari problemi; semmai il difficile è venuto nel frequentare un ambiente in cui nessuno ti dice "hai fatto bene", "dovresti migliorare in questo", ecc. Questo l'ho dovuto imparare da sola».

Il Tg5 ha da poco salutato la sua veterana, **Cristina Parodi**, passata a La7: credi sia un segnale di rinnovamento?

«Il direttore **Mimun** da anni sta rinnovando, assumendo nuovi redattori e sperimentando nuovi volti alla conduzione. Questa però mi sembra una perdita per il nostro telegiornale. Mi dispiace davvero che Cristina ci abbia lasciati, è il volto storico della nostra redazione, il volto dell'edizione delle 20. La presenza dei veterani, come lei e come **Cesara Buonamici**, è fondamentale anche per noi nuove leve».

Quale credi debba essere il ruolo dell'informazione in tempo di crisi come questa?

«Contrariamente a quanto si pensa io ritengo che si sbaglia a criticare l'informazione, che fa sempre il suo dovere. Capisco, certo, che questa crisi venga maggiormente percepita dalla gente e forse si abbia l'impressione che non venga raccontata in maniera appropriata».

Qual è il look di Beatrice sul lavoro?

«Mia madre pensa che stia meglio con i capelli raccolti, e quando mi vede in onda a capelli sciolti mi tempesta di telefonate... (ride ancora, ndr); scherzi a parte, credo che l'inviato, che sta in giro circa 12 ore al giorno, debba presentarsi in maniera più comoda e sciolta possibile, non ha le stesse esigenze di chi si presenta in conduzione».



Beatrice Bortolin



[versione stampabile](#) | [interviste alle telegiornaliste](#) | [Tgiste Style](#)



Condividi 182

Cronaca in rosa II punto di vista femminile

Miuccia Prada: classe e intelligenza nella moda

di *Francesca Succi*

Il suo cognome, per via del noto film *Il Diavolo veste Prada*, è accostato alla malvagia figura biblica, ma con il losco figuro e con la storia del film non ha nulla a che fare. O meglio, il suo cognome viene associato al lusso per l'eleganza delle linee di una delle maison più famose al mondo.

Miuccia Prada, una donna che ama agire dietro le quinte, nel suo spazio più intimo, e far parlare le sue creazioni. È ricca di un sapere da lasciare ai posteri e far apprendere soprattutto a noi essere viventi e comuni mortali del sistema moda; un sistema che ci esalta, ci appassiona e ci fa soprattutto... spendere!

Una personalità - la sua - **che affascina** per il modo di porsi, di parlare, di incantare... quelle donne che con il passare degli anni diventano sempre **più belle, più colte e irresistibili**. Una persona che rimane impressa per com'è e non per come sembra in apparenza.

Trascinanti sono le sue parole, il modo di pensare: unico e po' **controcorrente**. Lei che ha tutto il diritto, e potrebbe vantarsi di dire, **ho fatto moda** e la sto facendo. **Io sono la moda!** Secondo *Time Magazine* risulta **la seconda donna più potente al mondo nella moda** e per la rivista *Forbes* è **tra i venti magnati più ricchi nel suo settore**.

La sua laurea in Scienze Politiche l'ha saputa sfruttare dandosi delle regole e porgendole a noi in ogni collezione. Le regole della classe!

Perché lei **capisce l'esigenza di ognuna di noi**, dalla ventenne alla cinquantenne. E oltre! Perché lei ha capito cosa ci rende uniche e cosa no. Ed è per questo che le donne amano ogni capo, accessorio, forma, sorriso che esce dalla sua mente creativa.

Sono questi, e tanti altri, i valori intrisi nella mostra che la vede coinvolta, denominata **Schiaparelli and Prada: Impossible Conversations** organizzata dal **Costume Institute del Metropolitan Museum of Art di New York**. Questa pone sullo stesso piedistallo due grandi donne della moda: **Elsa Schiaparelli** e - per l'appunto - **Miuccia Prada**.

Un condensato di documenti multimediali per far notare quanto queste due figure femminili si siano imposte e non vivano di contrasti e in contrasto, **ma di sognanti comuni passioni e valori**.

Passioni **comunicare sapientemente**. E questo la signora Prada lo sa, lo sappiamo anche noi.

Una delle sue citazioni più belle: «(Parlando della moda) *Tra l'odio teorico e l'amore nella pratica c'è tutto il percorso della mia vita, che è poi una fuga continua da un'appartenenza che non condivido*».



Miuccia Prada

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)



Condividi 792

Format Televisione, radio e telegiornalisti

Pagellone della stagione: Conduatrici Tv

di *Giuseppe Bosso*

Sole splendente su Sabina Guzzanti. Dopo 8 anni di 'esilio forzato' dopo *Rai Ot*, un ritorno in grande spolvero su La 7, con tanti saluti a chi ha vanamente cercato di censurarla.

Sereno su Maria De Filippi. Per la terza volta in quattro anni a Sanremo trionfa uno dei suoi ragazzi di *Amici*. *Amici* che al sabato sera fa il pieno, anche grazie a grandi ospiti internazionali come Sharon Stone e Dustin Hoffman.

Soleggiante su Elisa Isoardi ed **Eleonora Daniele**. Si sono scambiate i programmi; la bionda padovana in giro per l'Italia con *Linea Verde*, la castana cuneese amica della sveglia di *Uno Mattina*. Nessuno ci ha rimesso, anzi, con grande soddisfazione.

Variabile su Geppi Cucciari. Sarà forse azzardato paragonarla a David Letterman, ma *G-Day* è stata la punta di diamante del palinsesto annuale di La 7.

Poco nuvoloso su **Veronica Maya**, che si è confermata vera padrona di casa di *Verdetto finale*, nell'anno della prima, attesa, cicogna.

Foschia su Victoria Cabello. Grande verve, ma la sua conduzione di *Quelli che il calcio...* ci è sembrata francamente una maldestra ricalcatura di quella di Simona Ventura. Victoria, un po' più di originalità in futuro!

Nebbia su Elisabetta Canalis. Malgrado la rottura con Clooney l'America l'ha accolta a *Dancing with the stars*, ma in Italia, a parte una rimpatriata sanremese di una serata con il cast dell'anno scorso e uno spot in cui ha esaltato le doti miracolose di un noto shampoo sui suoi capelli, non si è vista, esclusi ovviamente i rotocalchi di gossip. Su, Elisabetta, non è così che ti vogliamo!

Pioggia su Barbara D'Urso. Va bene che ha parlato anche di crisi e di attualità nel suo *Pomeriggio Cinque*, ma alla fine, come al solito, gossip e cronaca nera l'hanno fatta da padroni.

Temporale su Alessia Marcuzzi. Grandi gioie nella vita privata con il secondo figlio, ma sul lavoro si scontra con l'ennesima edizione-disastro del *Grande Fratello*. Alessia, non credi sia arrivata l'ora di chiudere?

Grandina su Federica Panicucci. Canale 5 alla fine si è arresa e ha accorciato la fascia pomeridiana della domenica, alla quale non ha aggiunto quei nuovi spunti tanto attesi.

Burrasca su Belen. Non ce ne vogliono i suoi fans, ma biasimiamo coloro che nel pieno della crisi e delle incertezze politiche sul futuro del nostro Paese hanno preferito incentrare l'attenzione sulle sue vicende private. Di cui forse saremmo contenti non se ne parlasse più.



Maria De Filippi

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)

 Condividi 211

Hot girls Donne e curiosità piccanti

Serena Grandi e Laura Antonelli: le regine della commedia comica all'italiana

Serena Grandi: l'eterna pin-up italiana

di [Laura Palamara](#)

Vera e propria icona dello spettacolo, sex symbol degli anni '80-'90, **bellezza mediterranea** e **seno da maggiorata**. Stiamo parlando di *Serena Faggioli* in arte **Serena Grandi**, bellezza nostrana che ha iniziato a calcare le scene cinematografiche poco più che adolescente.

Dopo aver spaziato dall'horror alla commedia, la bella bolognese trova la chiave per il successo in **Tinto Brass** e nel *cinema erotico*: nel 1985 infatti, recita nel film *Miranda*. Tinto vede in lei **la personalità, il carisma, la bellezza prorompente e appariscente** di una possibile futura erede di Sophia Loren e Gina Lollobrigida. L'uscita del lungometraggio, e di quelli successivi sempre inquadrati nello stesso filone di film a **luci rosse**, ha senza dubbio suscitato scandali e chiacchiere, e forse questo ha contribuito a rendere ancora più conosciuta e apprezzata la neonata attrice di allora. **Senza veli, senza pudicizia e senza vergogna** continua ad interpretare film erotici non tralasciando però altre tipologie di pellicole cinematografiche forse, per così dire, più *impegnate*, lavorando con registi del calibro di **Dino Risi** e **Sergio Corbucci**.

Donna poliedrica e ricca di interessi: nel 2006, pubblica il suo primo romanzo *L'amante del federale*.

Serena Grandi, non più pin-up e sex symbol, ma sicuramente una donna che ancora ha - e sempre avrà - **charme, fascino e sensualità**. Forse una sensualità che, ad oggi, è ben più complesso e difficoltoso ritrovare nelle subrette che inondano le frequenze tv!

La malizia è donna: Laura Antonelli

di [Sara Giuliani](#)

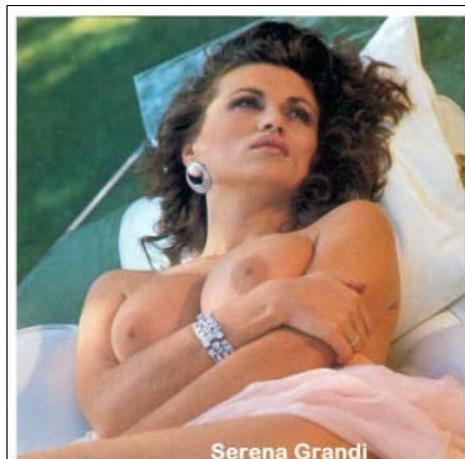
Definita *la donna più bella dell'universo* da Luchino Visconti, voluta da **Robert Altman** e **Michelangelo Antonioni**, di se stessa ha detto: «Sono bassina, un po' tondetta e ho le gambe piuttosto corte: chissà perché piaccio?». Sicuramente motivi per piacere Laura Antonelli ne ha avuti, tanto da arrivare ad essere considerata una **vera bomba sexy** degli anni '80.

Nata a Pola, nell'Istria, il 28 novembre 1941 come Laura Antonaz, la sua vita inizia in modo ordinario, liceo scientifico, diploma I.S.P.E.F. e un lavoro da insegnante di educazione fisica. Qualcosa cambia negli anni '60-'70, quando inizia a partecipare a piccoli ruoli saltando tra pubblicità, televisione e cinema. La vera svolta arriva nel 1973 con il film *Malizia* di **Salvatore Samperi**, dove il suo ruolo da cameriera la trasforma in icona sexy e le fa vincere come *miglior attrice* il **David di Donatello, la Grolla d'Oro e il Nastro d'Argento**.

Da qui inizia il suo successo, portato avanti grazie alla partecipazione a film come *Sessomatto* di **Dino Risi** o *Trappola per un lupo* di **Claude Chabrot**, sul cui set inizia la relazione con **Jean-Paul Belmondo**, rapporto tormentato che durerà per 9 anni. Ruoli più importanti li ottiene con *Peccato Veniale*, anch'esso di **Salvatore Samperi**, *Divina Creatura* di **Giuseppe Patroni Griffi**, ma anche *L'innocente* (1976) di **Luchino Visconti**.

Nel decennio seguente si occupa di film comici o del **filone erotico**, non disdegnando neppure la televisione, in un crescendo di popolarità. Le disgrazie cominciano nel 1991: **l'arresto e la condanna** per consumo e spaccio di cocaina da cui sarà assolta solo nel 2000, il film super flop *Malizia 2000* che la spinge al ritiro, la causa persa per un'iniezione di collagene che le ha rovinato il viso, i ricoveri presso il centro di igiene mentale di Civitavecchia, i processi per risarcimento contro lo Stato italiano.

Oggi vive quasi in isolamento a Ladispoli, in condizioni piuttosto disagiate, ma continua ad avere **fan affezionati**, che la supportano con un sito www.divinacreatura.com e talvolta con l'invio di disegni, per dimostrarle che la diva dimenticata, del **tutto dimenticata non è**.



Serena Grandi



Laura Antonelli

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [speciale cam girls](#)



Donne Nel mondo, nella storia

Prime donne di Francia a confronto: Carla Bruni vs Valérie Trierweiler

di *Giulia Fiume*

È passata appena una settimana dall'elezione del nuovo presidente francese François Hollande, eppure sul web non si fa già altro che parlare di lei, la nuova première dame **Valérie Trierweiler**.

47 anni, madre di tre figli e attiva **giornalista politica**: Valérie si presenta così, come una donna **lavoratrice** che si è fatta strada da sola e che, anche adesso, sembra decisa a mantenere la propria **indipendenza economica** e a portare avanti il suo lavoro.

Nel corso della sua vita, cominciata nelle case popolari, la compagna di Hollande si è **laureata** in storia e scienze politiche, ha conseguito un **master** alla Sorbona ed è quasi subito stata accolta nel mondo del giornalismo, riscattando definitivamente la propria posizione. Alle spalle ha due matrimoni e tre figli, ma con François non si parla ancora di nozze. «Non ci si sposa per **convenzione**» ha dichiarato.

Oggi la giornalista di *Paris-Match* guarda felice al futuro con il compagno, è intenzionata a sostenerlo continuando al tempo stesso la sua carriera.

È un'immagine molto diversa da quella proposta fino a qualche giorno fa dalla prima donna uscente **Carla Bruni**. Per lei, sempre in tiro ed elegante, irrinunciabili sono lo **stile** e l'**eleganza**.

Sbarcata sulle passerelle all'età di 19 anni, la Bruni diventa in poco tempo una delle modelle più richieste nel campo della moda. Posa per numerose riviste e, ben presto, riesce a realizzare il suo vero sogno: la **musica**. Incide in totale tre dischi, di cui uno uscito da poco, e solo nel 2008 sposa Nicolas Sarkozy.

La sua è una carriera da donna **glamour**, sfilate, musica e qualche impegno diplomatico la consacrano come una first lady decisamente fuori dal comune. Tuttavia ancor più **anticonvenzionale** sembra essere la nostra **Valérie**. La donna lavoratrice che viene dal popolo è un'immagine decisamente più convincente di quella della modella.

A lei vanno i nostri migliori **auguri**, nella speranza che possa sostenere il nuovo presidente con la **semplicità** e la **fermezza** che sembrano averla guidata fino ad ora.



[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)